

## Concettualizzazione della lingua scritta

**Appunti incontro del 29 marzo 2012 con Mirella Pezzin -**

**M. Ferraris**

*Negli anni '80 Teberosky e Ferreiro compiono studi di psicolinguistica.*

*Si passa dall'addestramento alla concettualizzazione.*

*Quale metodo scegliere? È meglio il metodo globale o quello analitico? Non esiste il metodo migliore. Bisogna conoscerli tutti e usare quello più adatto al contesto. Chi presenta regole fisse perde in partenza.*

*I bambini sono i soggetti della conoscenza.*

*“Il bambino piccolo, necessariamente analfabeta, è il padre dell'adulto alfabetizzato”*

*Dare la consapevolezza ai bambini di che cosa accade nella loro testa.*

*Deve nascere una collaborazione con le famiglie (ad es. per evitare che chiamino la l “elle”).*

*Il bambino sa costruirsi teorie, arriva alle elementari con una testa pensante.*

*Esistono fasi ed esistono differenze individuali.*

*Bisogna chiedersi:*

- *Come si insegna a leggere e scrivere?*
- *A quale età si impara a leggere e scrivere?*
- *Se si lavora sulla letto scrittura nella scuola dell'infanzia stiamo facendo del precocismo?*
- *Quali sono i prerequisiti?*

*Nelle indicazioni nazionali si legge che bisogna favorire la concettualizzazione della lingua, il che non vuol dire che bisogna fare schede di prescrittura.*

*“ I bambini non chiedono il permesso di imparare. Il tutto inizia quando la scrittura diventa un elemento interessante”*

*Il bambino continuamente apprende e continuamente modifica.*

*La riconcettualizzazione dell'errore serve per il processo.*

*L'astrazione non inizia a 6 anni ma è un continuo andare avanti e indietro.*

*Nella scuola dell'infanzia si lavora per autonomie procedurali mentre nelle superiori si dà lo stesso compito per tutti e senza autonomia.*

*Nell'infanzia i 5 anni sono i grandi. Quando arrivano alle elementari diventano i piccoli e devono ricominciare da capo.*

## **L. Girardi**

*L'apprendimento della letto scrittura è un processo cognitivo in continua evoluzione: la letto scrittura è un oggetto di conoscenza che pertanto ha bisogno della consapevolezza dei bambini su cosa sta accadendo nella loro testa. Inoltre si sviluppa con continue costruzioni e ricostruzioni con una serie di conflitti cognitivi che permettono la concettualizzazione dell'errore. In questo processo sono molto efficaci le esperienze di tutoraggio tra bambini in verticale (nel confronto con le idee dei coetanei si impara molto di più). L'importante è dare autonomia procedurale in questo percorso.*

*Non c'è un'età definita per l'apprendimento della letto scrittura ma essa dipende dalle esperienze di "contatto con i testi scritti" o dagli atti di lettura e scrittura a cui è stato sottoposto il bambino nei contesti di vita quotidiana: tutto inizia quando la scrittura diventa un oggetto interessante di conoscenza.*

*In passato (!?) quando si parlava di apprendimento della letto scrittura si partiva dai prerequisiti che si ritenevano fondamentali: aspetti percettivi, aspetti motori, pronuncia corretta dei fonemi, coordinazione oculo-motoria e orientamento sul foglio.*

*Ora c'è un nuovo approccio (!?) che ritiene i prerequisiti parti del processo cognitivo, e che prevede delle tappe e due aree coinvolte: quella concettuale e quella metalinguistica – fonologica.*

*Quando impara a leggere il bambino si trova a dover risolvere diversi problemi cognitivi, importante dunque è lavorare per problemi:*

- *Classificazione*
- *Relazione tra tutto e le parti che lo compongono nei materiali visivi;*
- *Discriminazione tra tutto e parti nei fonemi (suoni):*
- *Sillabazione (equivalenza numerica);*
- *Differenziazione tra combinazioni di posizione;*
- *Procedura di controllo e pianificazione della scrittura;*
- *Controllo motorio*

*Tappe di sviluppo:*

1. *Distinguere disegno/non disegno (scrittura ideografica);*

2. *Comparsa dei segni grafici di scrittura (uso delle lettere del proprio nome), comincia a conteggiare e si pongono il problema della quantità minima di lettere per formare una parola;*
3. *Problema di differenziazione e interazione (posizione e numero di lettere);*
4. *Scoperta del rapporto convenzionale tra suono e lettera (scompare ipotesi sillabica e poi alfabetica) verso i 5 anni;*

**LIVELLI:**

- a) *Presillabico (1° tappa);*
- b) *Sillabico preconvenzionale (no suono/lettere);*
- c) *Sillabico convenzionale (es. mare può, a seconda di dove cade l'attenzione percettiva del bambino, essere reso MR oppure AE);*
- d) *Transizione verso l'alfabetico (passaggio alla corrispondenza tra fonema e grafema);*
- e) *Alfabetico*

*A questo punto è interessante sottoporre il bambino, anche già quello dell'infanzia, ad una serie di prove per poter capire a che stadio si situa, proponendo una serie di situazioni individuali:*

- *Scrittura spontanea di parole (monosillabi, bisillabi, trisillabi) e frasi;*
- *Giochi di individuazione dei suoni di alcune parole per individuare i bambini sillabici e quelli alfabetici;*
- *Estrapolare l'inizio di parola*
- *Confrontare parole con starter sillabico e alfabetico;*
- *Lettura d'incrocio;*
- *Invarianza*

**Quali abilità richiede la SCRITTURA:**

- *Sillabazione;*
- *Simbolizzazione;*
- *Segmentazione fonemica;*
- *Programmazione (spelling sequenziale);*
- *Abilità fonologiche*

**Quali abilità richiede la LETTURA:**

- *Stabilità;*
- *Corrispondenza*
- *Attribuzione*
- *Ordine sequenziale;*
- *Attribuzione di significato*

**Quali FUNZIONI COGNITIVE sono messe in gioco nell'apprendimento della letto scrittura?**

- ✓ *Confrontare;*
- ✓ *Identificare criteri di definizione;*
- ✓ *Etichettare (dare nomi)*
- ✓ *Corrispondenza biunivoca*
- ✓ *Pensiero ipotetico;*
- ✓ *Autoregolazione e controllo di sé*
- ✓ *Essere precisi;*
- ✓ *Costanza nella forma (capacità visuo percettive)*
- ✓ *Comprendere istruzioni;*
- ✓ *Tenere a memoria;*
- ✓ *Esplorazione sistematica;*
- ✓ *Saper contare nella pianificazione*
- ✓ *Cos'è una serie ordinata;*
- ✓ *Classificare;*
- ✓ *Raggruppare;*
- ✓ *Avere riferimenti spaziali;*
- ✓ *Avere un dialogo interiore;*
- ✓ *Ordinare;*
- ✓ *Avere l'uso del principio d'ordine;*
- ✓ *Trattare con consegne multifunzioni;*
- ✓ *Uso di strategie mnemoniche*

*Cosa deve fare DUNQUE la scuola e i docenti?*

- *Cambiare punto di vista e adottare quello del bambino;*
- *Puntare sulla qualità della proposta didattica (meno pagine con più discussioni attorno al problema);*
- *Organizzazione scolastica (lavorare per gruppi di livello, differenziazione delle proposte, ..)*
- *Deve avere competenze specifiche;*
- *Deve avere competenze sulla gestione sociale dei gruppi e saper mediare*
- *Deve avere sistematicità nelle proposte*
- *capacità di creare ambienti alfabetizzati (di significato!!)*
- *Capacità di costruire un curriculum verticale di lingua (avere cioè la prospettiva)*

**Bibliografia:**

- Emilia Ferreiro Ana Teberosky: "La costruzione della lingua scritta nel bambino" Giunti, Firenze 1985.
- Morin, *Una testa ben fatta.*